



Articoli presenti in questo numero

LA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE

LE MALATTIE INPS

L'INFLUENZA

INFORMAZIONI DI SERVIZIO

Si informano I sig. pazienti che

- le e-mail inviate saranno lette e dunque evase **ESCLUSIVAMENTE** durante gli orari di ambulatorio e con tempistica differente a seconda dell'urgenza della richiesta.
- Le ricette ripetibili saranno preparate nell'arco di almeno 2 giorni lavorativi. Si invita I pazienti a verificare per tempo la giacenza. Non si effettueranno ricette "urgenti" per farmaci terminati.
- La lettura di esami di controllo potrà essere effettuata previa consegna degli stessi alla segreteria o mediante invio mail. Il paziente sarà ricontattato solo in caso di necessità di ulteriori approfondimenti. Il ritiro sarà possibile dopo 2 giorni lavorativi.

La vaccinazione antinfluenzale

La vaccinazione è il mezzo più **efficace** e **sicuro** per prevenire l'influenza e ridurne le complicanze.

Poiché i virus dell'influenza cambiano spesso, la vaccinazione va ripetuta ogni anno.

In inverno, però, circolano anche altri virus che provocano febbre e raffreddore, spesso scambiati per influenza. Contro questi virus il vaccino non è efficace, perché protegge solo da quelli influenzali.

Sulla base dei ceppi virali circolanti e sull'andamento delle sindromi similinfluenzali (ILI) nel mondo, il Global Influenza Surveillance Network dell'OMS, in collaborazione con i National Influenza Centres (NIC) aggiorna ogni anno la composizione del vaccino antinfluenzale.

Per la stagione 2019-2020 la

composizione vaccinale è la seguente:

- antigene analogo al ceppo **A/Brisbane/02/2018** (H1N1)pdm09;
- antigene analogo al ceppo **A/Kansas/14/2017** (H3N2);
- antigene analogo al ceppo **B/Colorado/06/2017** (lineaggio B/Victoria/2/87); e
- antigene analogo al ceppo **B/Phuket/3073/2013-like** (lineaggio B/Yamagata/16/88).

La vaccinazione antinfluenzale è offerta in modo **gratuito** alle persone che rientrano nelle categorie a rischio di complicanze.

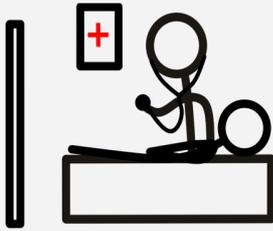
Il vaccino antinfluenzale è comunque indicato per tutti i soggetti che desiderino evitare la malattia influenzale e che non abbiano specifiche controindicazioni.

Le malattie INPS

In caso di impossibilità a recarsi a lavoro per malattia, è necessario contattare il numero delle urgenze 3357664973 dalle ore 8 alle ore 9 il **PRIMO GIORNO DI ASSENZA**.

Durante tale orario risponderò personalmente in modo da decidere per visita ambulatoriale o domiciliare. In casi particolari sarà possibile coprire al massimo le 24 ore precedenti. Si avvisa però che questa concessione è al momento al vaglio INPS e non sappiamo per quanto sarà possibile.

Una malattia che termina di venerdì non può essere continuata il lunedì successivo: in tal caso è necessario recarsi al servizio di continuità assistenziale per coprire sabato e domenica.



"I medici di medicina generale/medici di famiglia sono medici di fiducia del singolo individuo, principalmente responsabili dell'erogazione di cure integrate e continuative ad ogni singola persona che necessita di cure indipendentemente dal sesso, dall'età, dal tipo di patologia. Essi curano gli individui nel contesto della loro famiglia, della loro comunità e cultura".

(Definizione WONKA)

L'INFLUENZA

L'influenza è una malattia provocata da virus (**INUTILE DUNQUE L'USO DELL'ANTIBIOTICO EFFICACE SOLO SUI BATTERI**) del genere *Orthomixovirus*, che infettano le vie aeree (naso, gola, polmoni). È molto contagiosa, perché si trasmette facilmente attraverso goccioline di muco e di saliva, con tosse e starnuti, ma anche semplicemente parlando vicino a un'altra persona, o per via indiretta, attraverso il contatto con mani contaminate dalle secrezioni respiratorie.

Per questo, una buona igiene delle mani e delle secrezioni respiratorie può giocare un ruolo nel limitare la diffusione dell'influenza.

L'influenza rappresenta un serio problema di sanità pubblica e una rilevante fonte di costi diretti e indiretti per l'attuazione delle misure di controllo e la gestione dei casi e delle complicanze della malattia.

Alla base dell'epidemiologia dell'influenza c'è la marcata tendenza di tutti i virus influenzali a variare, cioè ad acquisire cambiamenti nelle proteine di superficie, che permettono loro di aggirare la barriera costituita dall'immunità presente nella popolazione con esperienza pregressa di infezione; ciò spiega perché l'influenza possa ripetutamente colpire la popolazione e causare ricorrenti epidemie, la cui unica prevenzione resta la profilassi vaccinale.

Questo spiega, inoltre, perché la vaccinazione va ripetuta ogni anno.

I virus influenzali A e B, responsabili di malattia nell'uomo, vanno incontro, infatti, a frequenti e permanenti cambiamenti del loro assetto genetico, determinando la comparsa di stipti nuovi dal punto di vista antigenico.

I virus "mutati" sono dotati di potenziale pandemico, cioè della capacità di provocare epidemie estese in breve tempo a tutta la popolazione del globo. Le caratteristiche del tutto nuove rispetto ai virus circolanti, infatti, fanno sì che la popolazione umana non abbia alcuna protezione immunitaria (acquistata naturalmente o per effetto della vaccinazione) nei loro confronti.

I sintomi sono: febbre sopra i 38 gradi, dolori muscolari e articolari, tosse, mal di gola, naso che cola, starnuti e talvolta anche disturbi gastro-intestinali.

La terapia è rappresentata **SOLO** da sintomatici (antipiretici, antinfiammatori, mucolitici).

Il Centro europeo per il controllo delle malattie (ECDC) stima che, in media, circa 40 mila persone muoiano prematuramente ogni anno a causa dell'influenza in Unione europea. Il 90% dei decessi si verifica in soggetti di età superiore ai 65 anni, specialmente tra quelli con condizioni cliniche croniche di base.

Per ridurre significativamente morbosità, complicanze e mortalità per influenza, è necessario raggiungere coperture vaccinali elevate nei gruppi di popolazione target, in particolare negli anziani con più di 65 anni e nei soggetti ad alto rischio di tutte le età: l'obiettivo minimo è 75% cercando di raggiungere l'ottimale 95%.